



La pianificazione successoria

*La libertà di proteggere e tramandare
il proprio patrimonio*

Tutti siamo d'accordo nel sostenere che **è importante poter prendere decisioni in merito alla gestione del proprio patrimonio** e decidere liberamente come tramandarlo agli eredi, eppure sono ancora pochi gli italiani che ci pensano per tempo, ad esempio lasciando delle disposizioni testamentarie.

È un argomento troppo spesso evitato, per scarsa informazione e forse anche per motivi psicologici, sono infatti pochi anche gli italiani che conoscono gli aspetti legali e fiscali della successione.

Eppure, **ci sono tanti buoni motivi per pensare alla pianificazione successoria**: prima di tutto consente di decidere a chi e come lasciare in eredità i propri beni, limitando le liti tra gli eredi o tutelando i soggetti più deboli.

Inoltre, prendere le giuste decisioni consente di mantenere integro il proprio patrimonio e ottimizzare fiscalmente il trasferimento del patrimonio agli eredi.

In più, chi ha un'azienda, attraverso una pianificazione della successione, può favorire la continuità e la prosperità dell'azienda.

Allora, come gestire al meglio la pianificazione successoria?

La soluzione migliore è diversa caso per caso, è quindi importante affidarsi ad un consulente esperto.

Dipende infatti, ad esempio, da come è composta la famiglia, se ci sono o meno eredi, fratelli e sorelle ecc. E naturalmente le cose si complicano ancor di più in caso di aziende ed interesse societari.

Una possibile soluzione è rappresentata dalle polizze Vita, che hanno alcuni specifici vantaggi che consentono di tutelare il patrimonio e pianificarne la trasmissione agli eredi.

Le polizze Vita, nel corso del contratto garantiscono una impignorabilità e inalienabilità dei premi versati, che è già un'importante tutela; inoltre c'è sempre una totale libertà di scelta dei beneficiari e la loro identità è segreta e riservata. Infine è sempre possibile modificare nel tempo i beneficiari, se si vuole cambiare appunto le proprie disposizioni.

In fase di liquidazione è garantito l'incasso delle somme anche in caso di rinuncia all'eredità e la loro liquidazione anche fuori dall'asse ereditario, inoltre ***le somme riconosciute al beneficiario non sono sottoponibili ad azione esecutiva o cautelare.***

E poi c'è il vantaggio dell'ottimizzazione fiscale, perché i capitali liquidati sono esenti da imposte di successione, la gestione separata è esente da imposta di bollo e vi è una compensazione fiscale tra plus e minusvalenze, oltre al fatto che la fiscalità non è imponible durante la fase di maturazione della polizza.

Si tratta di un tema tanto importante quanto complesso, per questo è sempre meglio affidarsi a consulenti esperti.

